

RICADI Il fenomeno torna a manifestarsi con la stagione estiva anche a Capo Vaticano Liquami nelle acque del "Tono"

I turisti residenti nei villaggi della zona protestano: «Ogni anno la stessa storia»

di **FRANCESCO PRESTIA**

PROTESTE vibrante quelle che giungono da un gruppo di turisti che da anni, nonostante il ripetersi di simili gravi inconvenienti, vengono imperterriti a trascorrere le loro vacanze a Capo Vaticano, più precisamente in alcune strutture presenti nella meravigliosa località "Tono".

Lamentano che in alcune ore del giorno è letteralmente impossibile fare il bagno in quel mare che, ribadiscono, normalmente, non ha nulla da invidiare ai più rinomati Caraibi. Mattina e di pomeriggio, infatti, nell'acqua fa la sua comparsa una schiuma densa che viaggia da nord a sud. Non basta affatto:

«L'altro ieri - racconta Raffaella Carini, una insegnante di Brescia che viene qui da oltre 20 anni e si definisce "innamorata di Capo Vaticano" - oltre alla schiuma è passata per alcune ore un'enorme chiazza marrone, liquami evidentemente che qualcuno avrà scaricato in mare. Ragione per cui nessuno qui ha potuto fare il bagno». Lo stesso episodio, aggiunge la turista lombarda, è accaduto il giorno successivo poco più a monte, dove è intervenuto un equipaggio della Guardia costiera che ha effettuato i rilievi.

Gli interessati però non si fanno molte illusioni: «Veniamo qui da anni perché amiamo questa vostra terra e perché speriamo che, di anno in anno, la situazione migliori ma ogni

anno dobbiamo purtroppo constatare che nulla è cambiato».

All'interessata riferiamo ciò che non molti giorni addietro è stato affermato dal Prefetto Giovanni Bruno: l'istituzione di una task force, utilizzando anche i droni (velivoli senza pilota), per il monitoraggio continuo e costante

h 24 della costa e dell'entroterra al fine di individuare l'origine degli irresponsabili scarichi a mare. Monitoraggio nel quale sono impiegati elementi delle varie forze dell'ordi-

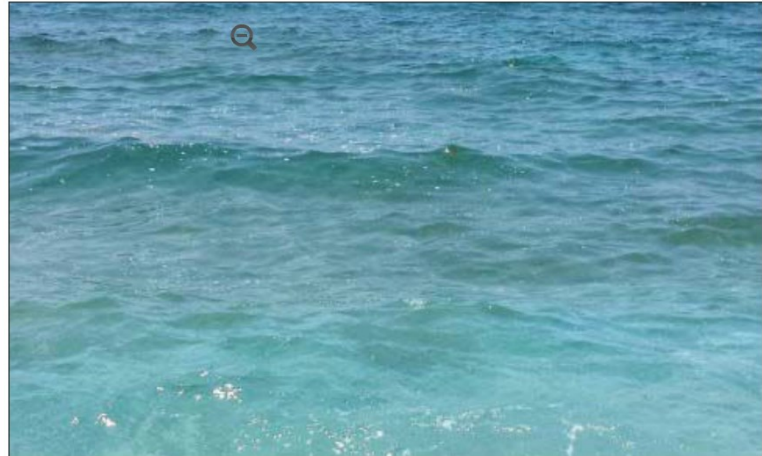
ne ed anche militari dell'esercito. Ma la docente, che si considera ormai ricadese di adozione, scuote la testa: «Ci auguriamo vivamente che non siano i soliti proclami degli anni

scorsi... Avete una grande ricchezza, un grande patrimonio paesaggistico e ambientale ma non lo difendete adeguatamente da chi lo deturpa e insozza».

Un rimprovero che, in verità, ci sta tutto. Sarà questo l'anno della svolta?

Attivi i controlli delle forze dell'ordine

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Schiuma nel mare in località "Tono", a Capo Vaticano